Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Giovedì, 2 novembre** — **Numero 257**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero* 1342 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 3 del R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643, allegato *A)*, è sostituito il seguente:

« Ai terreni bonificati, o compresi nel perimetro di Consorzi di bonifica, per i quali sia trascorso un ventennio di esenzione dalle imposte sia totale sia sul maggior reddito conseguito per effetto della bonifica, è applicato il contributo di L. 2 per ogni ettaro e per ciascuno degli anni 1916 e 1917.

« Per i terreni bonificati per i quali non sia applicabile l'accertamento del ventennio ai sensi dell'art. 57 della legge, testo unico, 22 marzo 1900, n. 195, il periodo di esenzione si computerà dal compimento della bonifica o dal verificatosi aumento del reddito fondiario.

« Le Provincie ed i Comuni hanno facoltà di sovraimporre alla metà di tale contributo i centesimi addizionali che si applicano alle imposte fondiarie ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero **1397** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto l'art. 7 del R. decreto 22 gennaio 1914, n. 19 e la tabella *F* al decreto medesimo allegata;

Visti: il R. decreto 9 luglio 1914, n. 1074; ed il Nostro decreto 11 luglio 1915, n. 1460, portanti, fra altro, lo aumento nel ruolo organico dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi di cui nella tabella *A* approvata con la legge del 25 giugno 1911, n. 575, di due posti di primo segretario con lo stipendio annuo di L. 3500;

Visto l'altro Nostro decreto del 27 febbraio 1916, n. 290, col quale, fra altri, fu soppresso uno dei detti posti;

Ritenuto che negli attuali momenti possa temporaneamente farsi a meno dell'opera dell'altro primo segretario presso l'Amministrazione centrale delle colonie;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie, di concerto con quelli del tesoro e delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel ruolo organico dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, di cui nella tabella *A* approvata con la legge del 25 giugno 1911, n. 575, è soppresso un posto di primo segretario con lo stipendio annuo di L. 3500, a decorrere dal 1° maggio 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

MARTINI — CARCANO — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **1409** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Volendo onorare la memoria dei giovani delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore, caduti nella presente guerra per la grandezza d'Italia;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I rettori delle Università e i direttori degli Istituti d'istruzione superiore sono autorizzati a conferire, a titolo di onore, la laurea o il diploma al nome di quei giovani militari, morti nella presente guerra nazionale, i quali avevano già compiuto l'intero corso degli studi per il conseguimento della laurea o del diploma medesimo.

Il modulo relativo sarà fornito dal Ministero alle singole Università e da queste rilasciato alle famiglie dei laureati o diplomati.

Per il conferimento di esso non è dovuta alcuna tassa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RUFFINI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1418 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 25 aprile 1915, che istituisce presso il Ministero della guerra una Commissione per predisporre e disciplinare gli approvvigionamenti di calzature per l'esercito mobilitato;

Visto il decreto Luogotenenziale 1° agosto 1915, n. 1165, recante provvedimenti intesi ad assicurare durante lo stato di guerra rifornimenti di calzature all'esercito e all'armata;

Visto il decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915, n. 1569, circa la requisizione delle pelli;

Visto il decreto Luogotenenziale 1° ottobre 1916, n. 1253, che aumenta il numero dei delegati a far parte di detta Commissione;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto coi ministri della guerra, della marina, del tesoro e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La R. Commissione per gli approvvigionamenti di calzature per l'esercito mobilitato è sciolta.

Art. 2.

Le attribuzioni, che a termini del R. decreto 25 aprile 1915, n. 565, e dei decreti Luogotenenziali 1° agosto 1915, n. 1165, e 31 ottobre 1915, n. 1569, erano deferite alla predetta R. Commissione, sono devolute al Ministero della guerra.

Art. 3.

Le spese riguardanti il funzionamento di tale servizio da parte del Ministero della guerra saranno poste a carico del bilancio del Ministero predetto.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MORRONE — CORSI — CARCANO — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1420 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce al Governo poteri straordinari per la guerra;

Ritenuta la necessità di assegnare la somma di lire 5.000.000 per far fronte alle maggiori spese occorrenti per la difesa della colonia Eritrea, in conseguenza della situazione internazionale;

Vista la legge 9 luglio 1916, n. 814;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1916-917, è istituito il capitolo n. 42-*bis* « Assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia eritrea in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia » con lo stanziamento di L. 5.000.000.

Art. 2.

Nel bilancio della Colonia eritrea, per l'indicato esercizio finanziario, sono istituiti i seguenti articoli collo stanziamento di L. 5.000.000:

Entrata - Titolo II. — Entrate straordinarie - Articolo n. 15-*bis* « Assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia ».

Spesa - Titolo II. — Spese straordinarie - Articolo n. 46-*bis* « Provvedimenti per la difesa della Colonia in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 21 settembre 1916, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Modigliana (Firenze).

ALTEZZA!

L'amministrazione comunale di Modigliana, già ostacolata nel suo normale funzionamento da vivi dissensi fra i suoi componenti, nello scorso aprile rassegnava le dimissioni, in seguito a pubbliche manifestazioni della popolazione, contrariata per la sospensione della vendita del grano a prezzo di favore.

Non essendo stato possibile risolvere la crisi con mezzi ordinari, si è dovuto inviare nel Comune un commissario, il quale ha accertato che l'azienda è in condizioni di grave dissesto, specie nei riguardi della finanza, alla cui sistemazione occorre provvedere di urgenza.

A tale effetto è d'uopo addivenire alla contrattazione di mutui reclamati dalla indilazionabile necessità di colmare il cospicuo disavanzo della gestione granaria e di provvedere a varie opere pubbliche, in parte già deliberate ed approvate, riguardanti l'igiene e la istruzione pubblica.

E poichè per la legale attuazione delle anzidette operazioni di credito non bastano i poteri del commissario prefettizio, e d'altra parte non è possibile nell'attuale momento procedere alla ricostituzione della rappresentanza elettiva del Comune, è indispensabile far luogo al formale scioglimento del Consiglio comunale e conseguente nomina del R. commissario, che, a norma dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 20 agosto 1915, n. 1267, è investito delle facoltà occorrenti.

Anche il Consiglio di Stato in adunanza del 15 settembre ha espresso parere favorevole all'adozione dell'eccezionale provvedimento; ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale lo schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Modigliana, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Marino Franceschi-Marini, è nominato R. commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 settembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 12 ottobre 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Groppello Cairoli (Pavia).

ALTEZZA!

Persistendo nel comune di Groppello Cairoli la impossibilità di convocare i comizî per la ricostituzione di quella rappresentanza elettiva, perché un considerevole numero di elettori assunti per servizio militare non potrebbe parteciparvi qualora venissero convocati, occorre prorogare di tre mesi i poteri di quel Regio commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 2 gennaio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Groppello Cairoli, in provincia di Pavia, ed i successivi Nostri decreti 13 aprile e 2 luglio 1916, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Groppello Cairoli è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 12 ottobre 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Martirano (Catanzaro).

ALTEZZA!

La persistente assenza dal comune di Martirano di un considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare, non consente di convocare i comizi per la ricostituzione della ordinaria rappresentanza.

Occorre perciò prorogare di tre mesi i poteri del R. commissario

ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il R. decreto 1° aprile 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Martirano, in provincia di Catanzaro, nonchè i Nostri decreti 15 luglio e 10 ottobre 1915, 9 gennaio, 13 aprile e 9 luglio 1916, con cui vennero prorogati rispettivamente di tre mesi i poteri del R. commissario;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261, nonchè il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Martirano è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 12 ottobre 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Rodda (Udine).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Rodda.

Il provvedimento è giustificato dalla impossibilità di covocare i comizi nell'assenza dei numerosi elettori che prestano servizio militare e dalle speciali condizioni di quel Comune il cui territorio è compreso nella zona delle più attive operazioni di guerra.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 9 luglio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rodda, in provincia di Udine;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rodda è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 10 settembre 1916:

Piselli cav. Pompeo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Martinelli cav. Cesare, colonnello comandante deposito di fanteria Bari, esonerato dall'anzidetto comando, e collocato a disposizione Ministero guerra.

Martinelli cav. Cesare, colonnello a disposizione Ministero guerra, collocato in congedo provvisorio dal 12 ottobre 1916.

Treboldi cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 12 ottobre 1916:

Pasini nob. cav. Roberto, colonnello — Viani cav. Benedetto, tenente colonnello — Salvini cav. Tommaso, id. — Ferraccioli cav. Eutichiano, id. — Boncompagni di Mombello cav. Giacomo, id. — Calfa cav. Biase, id. — Castelli cav. Giovanni, id. — Castellano cav. Giuseppe, maggiore — Cocca cav. Giuseppe, id. — Grego cav. Cesare, id. — Cirelli cav. Michele, id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Brezza cav. Luigi, maggiore — Minaja Edoardo, capitano — Nastasi Leone, tenente — Focacci Carlo, id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Cornini Ernesto, maggiore — Crescentini nobile patrizio milanese Guido, id. — Fedozzi Riccardo, capitano — Evangelisti Alessandro, id.

Battagliese Ulisse, primo capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Mosti Enrico, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Morozzo Della Rocca Aldo, id., in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Sartori Adriano (B) — D'Amici Giovanni — Mosti Enrico — Pallano Giovanni — Lucidi Rocco — Calderoni Giovanni (B) — Varese Gaetano — Corda Gavino — Salaris Ignazio — Gambacciani Vittorio — Senes Romolo — Della Cella Giacomo.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 0[0 di credito comunale e provinciale, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 9 e 10 ottobre 1916.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1917).

TITOLI DA UNA CARTELLA.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
1	333	36	4946	71	11310	106	15077
2	573	37	5000	72	11394	107	15222
3	671	38	5116	73	11857	108	15316
4	760	39	5267	74	11902	109	15323
5	862	40	5305	75	11943	110	15359
6	890	41	5421	76	11952	111	15461
7	950	42	5439	77	11961	112	15673
8	1002	43	5450	78	12029	113	15831
9	1026	44	6304	79	12126	114	15955
10	1119	45	6695	80	12179	115	16055
11	1176	46	6768	81	12388	116	16496
12	1278	47	6787	82	12494	117	16513
13	1379	48	7022	83	12528	118	16582
14	1397	49	7093	84	12547	119	16662
15	1492	50	7187	85	12763	120	16668
16	1616	51	7329	86	12824	121	16792
17	1665	52	7716	87	12827	122	17217
18	2277	53	7728	88	12892	123	17441
19	2492	54	7786	89	12986	124	17799
20	2500	55	8402	90	13112	125	17805
21	2712	56	8523	91	13152	126	17825
22	3138	57	8694	92	13393	127	18051
23	3205	58	8748	93	13402	128	18137
24	3545	59	8855	94	13480	129	18188
25	3714	60	9200	95	13644	130	18221
26	3817	61	9403	96	13656	131	18342
27	3869	62	9699	97	14035	132	18517
28	3968	63	9899	98	14550	133	18538
29	4106	64	9915	99	14608	134	18660
30	4165	65	9971	100	14614	135	18665
31	4274	66	9977	101	14700	136	18752
32	4365	67	10668	102	14767	137	18782
33	4385	68	10791	103	14841	138	18941
34	4433	69	10793	104	14945	139	18944
35	4740	70	11211	105	15004	140	19029

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
141	19183	183	23624	225	28134	267	32802
142	19262	184	23652	226	28270	268	32973
143	19279	185	23785	227	28283	269	32985
144	19280	186	23852	228	28289	270	33009
145	19508	187	24063	229	28407	271	33172
146	19533	188	24311	230	28440	272	33202
147	19565	189	24350	231	28463	273	33235
148	19587	190	24484	232	28507	274	33303
149	19709	191	24501	233	28795	275	33389
150	19750	192	24538	234	28796	276	33528
151	19782	193	24873	235	29060	277	33543
152	19806	194	24877	236	29278	278	33604
153	19932	195	24882	237	29406	279	33729
154	20079	196	24894	238	29511	280	33822
155	20121	197	24926	239	29840	281	33843
156	20253	198	24954	240	29877	282	33865
157	20376	199	25096	241	29950	283	34208
158	20501	200	25114	242	30100	284	34256
159	20530	201	25129	243	30153	285	34324
160	20912	202	25203	244	30184	286	34361
161	21020	203	25302	245	30282	287	34459
162	21136	204	25452	246	30293	288	34563
163	21190	205	25596	247	30300	289	34660
164	21203	206	25800	248	30483	290	34688
165	21204	207	25954	249	30772	291	35011
166	21258	208	26022	250	30862	292	35221
167	21731	209	26425	251	30869	293	35264
168	21774	210	26559	252	30989	294	35308
169	21863	211	26622	253	31025	295	35334
170	21929	212	26624	254	31506	296	35407
171	21934	213	26698	255	31556	297	35413
172	22070	214	26742	256	31655	298	35524
173	22165	215	26747	257	31811	299	35548
174	22449	216	26810	258	32058	300	35585
175	22611	217	27288	259	32236	301	35838
176	22818	218	27446	260	32330	302	35987
177	22829	219	27645	261	32355	303	36019
178	23133	220	27795	262	32428	304	36108
179	23186	221	27809	263	32472	305	36156
180	23204	222	27960	264	32648	306	36213
181	23382	223	27968	265	32781	307	36304
182	23460	224	27980	266	32807	308	36311

NUMERO progressivo	NUMERO del titolo	NUMERO progressivo	NUMERO del titolo	NUMERO progressivo	NUMERO del titolo	NUMERO progressivo	NUMERO del titolo
309	36422	312	36475	315	36849	318	36953
310	36453	313	36591	316	36875	—	—
311	36455	314	36654	317	36897	—	—

TITOLI DA CINQUE CARTELLE.

progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
1	90	18	2202	35	3439	52	5061
2	319	19	2425	36	3479	53	5376
3	446	20	2442	37	3489	54	5518
4	447	21	2476	38	3654	55	6084
5	628	22	2814	39	3831	56	6201
6	647	23	2837	40	3992	57	6215
7	798	24	2838	41	3993	58	6367
8	843	25	2858	42	4055	59	6444
9	982	26	3038	43	4056	60	6500
10	998	27	3075	44	4164	61	6556
11	1015	28	3200	45	4205	62	6655
12	1131	29	3230	46	4295	63	7210
13	1543	30	3320	47	4403	64	7304
14	1581	31	3323	48	4693	65	7310
15	1807	32	3376	49	4707	66	7333
16	2025	33	3389	50	4899	67	7406
17	2149	34	3413	51	4909	—	—

TITOLI DA DIECI CARTELLE.

progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
1	77	9	993	17	1990	25	2947
2	272	10	1110	18	2125	26	3116
3	312	11	1157	19	2209	27	3121
4	411	12	1476	20	2532	28	3237
5	517	13	1572	21	2634	29	3255
6	646	14	1758	22	2633	—	—
7	726	15	1768	23	2754	—	—
8	943	16	1923	24	2857	—	—

Quantitativo dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 0/0 di credito comunale e provinciale, sorteggiati nelle precedenti estrazioni, bruciati perchè rimborsati da questa Direzione generale.

Titoli unitari	N.	158
» quintupli	»	24
» decupli	»	11
Totale	N.	193

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, 10 ottobre 1916.

Per il direttore generale
MOSSOLIN.

Per il direttore capo della ragioneria
FRANCESCATO.

V. *Per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti*
RIVA.

Elenco dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 per cento di credito comunale e provinciale, stati sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso.

TITOLI DA UNA CARTELLA

NUMERO progressivo	NUMERO d'iscrizione	ESTRAZIONE Num.	ESTRAZIONE Data		Cessazione degli interessi		
1	27	7ª	ottobre	1915	1°	gennaio	1916
2	186	5ª	»	1913	»	»	1914
3	538	6ª	»	1914	»	»	1915
4	756	7ª	»	1915	»	»	1916
5	1893	6ª	»	1914	»	»	1915
6	1913	7ª	»	1915	»	»	1916
7	2372	»	»	»	»	»	»
8	2423	»	»	»	»	»	»
9	3403	»	»	»	»	»	»
10	3644	6ª	»	1914	»	»	1915
11	4045	7ª	»	1915	»	»	1916
12	4199	»	»	»	»	»	»
13	4721	5ª	»	1913	»	»	1914
14	5995	7ª	»	1915	»	»	1916
15	6218	»	»	»	»	»	»
16	8505	6ª	»	1914	»	»	1915
17	8592	7ª	»	1915	»	»	1916
18	8624	»	»	»	»	»	»
19	8636	6ª	»	1914	»	»	1915
20	9533	7ª	»	1915	»	»	1916
21	9667	»	»	»	»	»	»
22	9678	»	»	»	»	»	»
23	9753	6ª	»	1914	»	»	1915
24	9836	7ª	»	1915	»	»	1916
25	10315	»	»	»	»	»	»
26	10536	»	»	»	»	»	»
27	10539	»	»	»	»	»	»
28	11777	»	»	»	»	»	»
29	12120	6ª	»	1914	»	»	1915
30	12157	»	»	»	»	»	»
31	12289	7ª	»	1915	»	»	1916
32	12318	5ª	»	1913	»	»	1914
33	12417	7ª	»	1915	»	»	1916
34	12451	»	»	»	»	»	»
35	13641	»	»	»	»	»	»
36	15486	»	»	»	»	»	»
37	15946	»	»	»	»	»	»
38	15963	»	»	»	»	»	»
39	15978	»	»	»	»	»	»
40	17593	1ª	»	1909	»	»	1910
41	17650	6ª	»	1914	»	»	1915

NUMERO		ESTRAZIONE		Cessazione degli interessi
Progressivo	d'iscrizione	Num.	Data	
42	17733	3ª	ottobre 1911	1° gennaio 1912
43	17783	7ª	» 1915	» » 1916
44	17922	»	» »	» » »
45	18009	3ª	» 1911	» » 1912
46	18078	7ª	» 1915	» » 1916
47	18212	6ª	» 1914	» » 1915
48	18223	7ª	» 1915	» » 1916
49	18325	»	» »	» » »
50	18256	»	» »	» » »
51	18346	»	» »	» » »
52	19288	»	» »	» » »
53	19304	»	» »	» » »
54	19380	»	» »	» » »
55	19473	6ª	» 1914	» » 1915
56	19614	7ª	» 1915	» » 1916
57	19684	»	» »	» » »
58	20518	»	» »	» » »
59	20568	»	» »	» » »
60	20635	6ª	» 1914	» » 1915
61	20665	»	» »	» » »
62	21040	5ª	» 1913	» » 1914
63	21202	7ª	» 1915	» » 1916
64	21584	»	» »	» » »
65	21588	»	» »	» » »
66	21599	»	» »	» » »
67	21623	2ª	» 1910	» » 1911
68	21630	6ª	» 1914	» » 1915
69	21633	4ª	» 1912	» » 1913
70	22524	7ª	» 1915	» » 1916
71	22707	»	» »	» » »
72	22820	»	» »	» » »
73	22915	6ª	» 1914	» » 1915
74	23020	7ª	» 1915	» » 1916
75	23079	»	» »	» » »
76	23292	»	» »	» » »
77	24774	»	» »	» » »
78	25007	»	» »	» » »
79	25619	»	» »	» » »

TITOLI DA CINQUE CARTELLE.

NUMERO		ESTRAZIONE		Cessazione degli interessi
Progressivo	d'iscrizione	Num.	Data	
1	211	7ª	ottobre 1915	1° gennaio 1916
2	227	6ª	» 1914	» » 1915
3	282	7ª	» 1915	» » 1916
4	327	7ª	» 1915	» » 1916
	547	5ª	» 1913	» » 1914
6	1171	6ª	» 1914	» » 1915
7	1210	7ª	» 1915	» » 1916
8	1331	6ª	» 1914	» » 1915
9	3198	7ª	» 1915	» » 1916
10	3202	»	» »	» » »
11	3574	5ª	» 1913	» » 1914

TITOLI DA DIECI CARTELLE.

NUMERO		ESTRAZIONE		Cessazione degli interessi
Progressivo	d'iscrizione	Num.	Data	
1	19	7ª	ottobre 1915	1° gennaio 1916
2	885	»	» »	» » »

MINISTERO DI AGRICOLTURA

Ispettorato delle miniere

Notificazione.

In conformità del disposto dell'art. 112 della legge del 30 novembre 1859, n. 3755 sulle miniere, cave ed usine, si reca a pubblica notizia che con decreto del Ministero di agricoltura, industria e commercio in data del 19 aprile 1905 venne revocata la concessione della miniera di antracite denominata Monfiels, posta in comune di Demonte, circondario e provincia di Cuneo, accordata con R. decreto del 20 giugno 1880, ai signori Luigi Roetti, Federico Rebessi, Giacomo Gallo, Secondo Galoppo, Ottavio Minoli, Camillo Colombino e Paolo Palestrino.

Per il ministro
BALDACCI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

Comune di Orsara di Puglia (Avellino)

Dichiarazione d'insolvenza

AVVISO

Si rende noto a chiunque possa averne interesse che la Commissione Reale per il credito comunale e provinciale, nella seduta del 28 ottobre 1916, ha dichiarato il comune di Orsara di Puglia, in provincia di Avellino, insolvente, ai sensi e per tutti gli effetti delle leggi 17 maggio 1900, n. 173 e 8 luglio 1904, n. 356.

Roma, 30 ottobre 1916.

Il presidente
Scamuzzi

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 31 ottobre 1916.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	83 45
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	82 90
Rendita 3,00 % lordo	55 47 1/2
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 74
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 47
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	98 25
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 81
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 74
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 46
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 42
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	89 33
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	89 32
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	93 70
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	412 —
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	292 20
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	305 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	436 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	450 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	342 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	306 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	307 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	530 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	301 50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	423 —
Cartelle rdinarie di credito comunale e provincial 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % nette	461 52
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	476 21
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	463 38
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	438 52
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	495 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	447 50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	477 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	479 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	458 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	438 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	480 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1916-1917

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

6ª decade - dal 21 al 31 agosto 1916.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,108 (1)	14,047 (1)	+ 61	23	23	—	603	603	—
Media	14,100	14,032	+ 68	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	10,000,000 —	6,703,465 29	+ 3,296,534 71	1,500 —	1,084 70	+ 435 30	56,500 —	55,146 22	+ 1,353 78
Bagagli e cani	180,000 —	176,821 01	+ 3,178 99	150 —	125 33	+ 24 67	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	5,000,000 —	3,057,937 76	+ 1,942,062 24	3,500 —	3,018 05	+ 481 95	16,500 —	16,350 —	+ 150 —
Merci a P. V.	14,735,000 —	9,673,714 37	+ 5,061,285 63	6,850 —	5,246 76	+ 1,603 24	—	—	—
Totale	29,915,000 —	19,611,938 43	+10,303,061 57	12,000 —	9,454 84	+ 2,545 16	73,000 —	71,496 22	+ 1,503 78
Prodotti complessivi dal 1° luglio al 31 agosto 1916.									
Viaggiatori	41,000,000 —	34,247,022 70	+ 6,752,977 30	11,300 —	5,926 40	+ 5,373 60	248,000 —	244,090 84	+ 3,909 16
Bagagli e cani	957,000 —	939,049 69	+ 17,950 31	1,950 —	909 63	+ 1,040 37	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	19,185,000 —	14,240,967 06	+ 4,944,032 94	20,700 —	9,493 82	+ 11,206 18	92,000 —	90,954 56	+ 1,045 44
Merci a P. V.	56,454,000 —	44,719,371 34	+11,734,628 66	30,050 —	19,012 65	+ 11,037 35	—	—	—
Totale	117,596,000 —	94,146,410 79	+23,449,589 21	64,000 —	35,342 50	+ 28,657 50	340,000 —	335,045 40	+ 4,954 60

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	2,120 42	1,396 16	+ 724 26
Riassuntivo	8,340 14	6,709 40	+ 1,630 74

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 42, dal 16 al 22 ottobre 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Bitonto	equina	1
	»	Barletta	Andria	»	1
	»	»	Id.	bovina	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	Cagliari	Cagliari	Dolianova	»	1
	Catanzaro	Monteleone	San Calogero	»	2
	Como	Como	Cantù	»	1
	»	Lecco	Montevecchia	»	1
	»	Varese	Malnate	»	1
	Cosenza	Castrovillari	Mormanno	»	1
	Cuneo	Alba	Bra	»	1
	»	Cuneo	Dronero	»	1
	»	Mondovì	Castellino T.	»	1
	»	»	Sant'Albano	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ro	»	2
	Firenze	San Miniato	Santa Maria a Monte	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	equina	1
	Lecce	Brindisi	Ceglie Messapica	ovina	1
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	bovina	1
	Novara	Novara	Anzate	»	1
	Perugia	Perugia	Baschi	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Antonimina	»	1
	»	»	Careri	»	1
	Sassari	Nuoro	Irgoli	»	5
	Vicenza	Lonigo	Lonigo	»	1
					31
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Bari	Rutigliano	equina	1
	Campobasso	Larino	Palata	bovina	2
	Caserta	Gaeta	Monte San Biagio	»	1
	Chieti	Chieti	Guardiagrele	»	1
	Cuneo	Mondovì	Camerana	»	1
	Ferrara	Ferrara	Jolanda	»	2
	Modena	Modena	Vignola	»	1
	Potenza	Matera	Grottole	»	1
	Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	»	1
		Frosinone	Piperno	»	1
	Torino	Torino	Piossasco	»	1
	Treviso	Montebelluna	Montebelluna	»	1
	Verona	Verona	Verona	»	1
					15
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Molare	bovina	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	3
	»	»	Cassine	»	1
	»	Asti	Asti	»	8
	»	»	Azzano	»	1
	»	»	Baldichieri	»	1
	»	»	Cartazzone	»	3
	»	»	Castagnole	»	1
	»	»	Dusino	»	1
	»	»	Mongardino	»	1
	»	»	Montaldo	»	1
	»	»	Montafia	»	5
	»	»	Revigliasco	»	1
	»	»	Roatto	»	1
	»	»	San Damiano	»	2
	»	»	San Paolo	»	2
	»	»	Sessant	»	1
	»	»	Solbrito	»	5
	»	»	Valfenera	»	16
	»	»	Villanova	»	18
	»	Casale Monferrato	Gabiano	»	1
	»	»	Muransengo	»	2
	»	»	Occimiano	»	2
	»	»	Rinco	»	1
	»	Novi Ligure	Capriata	»	1
	»	»	Novi Ligure	»	1
	»	Tortona	Tortona	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo* (a)	Arezzo	Cortona	bovina	1
	»	»	Piandiscò	»	50
	»	»	San Giovanni Valdarno	»	1
	»	»	Stia	»	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	»	1
	»	»	Comunanza	»	4
	»	»	Castorano	»	2
	»	»	Montegallo	»	16
	»	»	id.	»	9
	»	»	id.	»	4
	»	»	San Benedetto	»	3
	»	»	Spinetoli	»	3
	Avellino	Ariano di Puglia	Fontanarosa	»	1
	»	Sant'Angelo dei L.	Andretta	»	1
	»	»	Senerchia	»	1
	»	»	Tora	»	1
	Belluno	Belluno	Mel	»	3
	»	Feltre	Alano di Piave	»	1
	»	»	Feltre	»	1
	»	»	Lentiai	»	3
	»	»	San Gregorio nelle Alpi	»	1
	»	»	Sereu	»	2
	»	Pieve di Cadore	Auronzo	»	1
	»	»	Domegge	»	3
	»	»	Vigo	»	1
	Benevento	Benevento	Paduli	»	1
	»	»	Foglianise	»	1
	»	Cerreto Sannita	Morcone	»	2
	Bergamo	Bergamo	Almè	»	3
	»	»	Azzano San Paolo	»	4
	»	»	Bonate Sopra	»	2
	»	»	Colognola	»	5
	»	»	Cenate Sotto	»	2
	»	»	Curno	»	1
	»	»	Grumello del Monte	»	1
	»	»	Lallio	»	2
	»	»	Mapello	»	2
	»	»	Mozzo	»	1
	»	»	Seriate	»	1
	»	»	Sforzatica	»	1
	»	»	Sotto il Monte	»	5

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Stezzano	bovina	5
	»	Clusone	Gazzaniga	»	1
	»	»	Gromo	»	2
	»	»	Schilpario	»	1
	»	Treviglio	Caravaggio	»	1
	»	»	Casirate	»	1
	»	»	Covo	»	1
	»	»	Fara Olivana	»	4
	»	»	Levate	»	1
	»	»	Morengo	»	1
	»	»	Spirano	»	1
	»	»	Treviglio	»	3
	»	»	Verdello	»	3
	Bologna	Bologna	Bologna	»	7
	»	»	Budrio	»	1
	»	»	Castelfranco	»	1
	»	»	Castenaso	»	5
	»	Imola	Imola	»	6
	Brescia	Breno	Edolo	»	2
	»	»	Pisogne	»	5
	»	»	Pontagna	»	1
	»	Brescia	Acquafredda	»	2
	»	»	Bedizzole	»	5
	»	»	Brescia	»	4
	»	»	Carpenedolo	»	1
	»	»	Cortenedolo	»	2
	»	»	Comezzano	»	1
	»	»	Corzano	»	1
	»	»	Isorella	»	1
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Mozzan	»	1
	»	»	Montichiari	»	6
	»	»	Ome	»	1
	»	»	Padenghe	»	1
	»	»	Pozzolengo	»	1
	»	»	Sant'Eufemia	»	1
	»	»	San Zeno Naviglio	»	1
	»	Chiari	Adro	»	4
	»	»	Erbusco	»	2
	»	»	Coccaglio	»	2
	»	»	Palazzolo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Rovato	bovina	4
	»	»	Urago d'Oglio	»	1
	»	Salò	Bione	»	1
	»	»	Degagna	»	2
	»	»	Gargnano	»	3
	»	»	Polpenazze	»	1
	»	»	Tremosine	»	5
	»	»	Volciano	»	1
	»	Verolanuova	Milzano	»	1
	»	»	Porzano	»	1
	»	»	Pralboino	»	1
	Caserta	Caserta	Castelvolturno	»	2
	»	»	Sparanise	»	2
	»	Gaeta	Mondragone	»	2
	»	»	Sessa Aurunca	»	1
	»	»	Sant'Ambrogio	»	3
	»	»	Sant'Apollinare	»	1
	»	»	Vallefredda	»	1
	»	Nola	Palma Campania	»	2
	»	»	San Vitaliano	»	3
	»	Sora	Atina	»	1
	»	»	Sora	»	3
	»	»	Vicalvi	»	3
	Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro	»	7
	»	Nicastro	Cortale	»	1
	Chieti	Chieti	Pescara	»	1
	Como	Como	Camnago Volta	»	1
	»	»	Costamasnaga	»	1
	»	»	Cirimido	»	1
	»	»	Indovero	»	5
	»	»	Lipomo	»	1
	»	»	Mezzegra	»	1
	»	»	Monguzzo	»	1
	»	»	Palanzo	»	5
	»	»	Ronago	»	1
	»	Lecco	Cassago	»	1
	»	»	Cesana Brianza	»	3
	»	»	Cernusco Lombardone	»	1
	»	»	Galbiate	»	3
	»	»	Germanedo	»	1
	»	»	Missaglia	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Paderno d'Adda	bovina	1
	»	»	Sabbioncello	»	1
	»	»	San Giovanni alla Castagna	»	1
	»	»	Veniano	»	1
	»	»	Verderio Inferiore	»	1
	»	Varese	Cadrezzate	»	1
	»	»	Leggiuno	»	1
	»	»	Sangiano	»	4
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	2
	»	»	Casteldidone	»	7
	»	»	Gussola	»	1
	»	»	San Giovanni in Croce	»	1
	»	Crema	Salvirola	»	1
	»	Cremona	Ca' de Stefani	»	2
	»	»	Casalmorano	»	1
	»	»	Binanuova	»	1
	»	»	Due Miglia	»	6
	»	»	Castelleone	»	1
	»	»	Castelverde	»	2
	»	»	Cremona	»	2
	»	»	Malagnino	»	1
	»	»	Pizzighettone	»	2
	»	»	Stagno Lombardo	»	1
	»	»	Tredossi	»	1
	Cuneo	Alba	Ceresole	»	2
	»	»	Santo Stefano Roero	»	5
	»	Cuneo	Beinette	»	2
	»	»	Cuneo	»	2
	»	»	Fossano	»	3
	»	»	Peveragno	»	4
	»	Mondovì	Carrù	»	3
	»	»	Ceva	»	2
	»	»	Cherasco	»	2
	»	»	Magliano Alpi	»	1
	»	»	Margarita	»	2
	»	»	Mondovì	»	1
	»	»	Morozzo	»	1
	»	»	Montanera	»	2
	»	»	Salmour	»	2
	»	»	Sant'Albano	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Cuneo	Saluzzo	Cavallermaggiore	bovina	2
	»	»	Cervere	»	1
	»	»	Caramagna Piemonte	»	2
	»	»	Moretta	»	2
	»	»	Monasterolo	»	1
	»	»	Polonghera	»	3
	»	»	Ruffia	»	1
	»	»	Saluzzo	»	1
	»	»	Savigliano	»	6
	»	»	Scarnafigi	»	4
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	2
	»	»	Copparo	»	2
	»	»	Ferrara	»	6
	Firenze	Firenze	Figline Valdarno	»	4
	»	»	Firenzuola	»	4
	»	»	Greve	»	1
	»	»	Incisa Valdarno	»	1
	»	»	Londa	»	4
	»	»	Prato	»	2
Segue **Afta epizootica**	»	»	Reggello	»	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	6
	»	San Miniato	Montopoli Valdarno	»	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	Santa Maria a Monte	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	9
	»	»	Cesenatico	»	2
	»	Forlì	Forlì	»	13
	»	»	Forlimpopoli	»	3
	Genova	Albenga	Calizzano	»	1
	»	Chiavari	Borzonasca	»	14
	»	»	Coreglia	»	1
	»	»	Favale	»	1
	»	»	Lavagna	»	1
	»	»	Orero	»	1
	»	»	Santa Margherita Ligure	»	2
	»	»	Santo Stefano d'Aveto	»	6
	»	Genova	Avegno	»	3
	»	»	Bolzaneto	»	2
	»	»	Camogli	»	3
	»	»	Campomorone	»	1
	»	»	Genova		2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Genova*	Genova	Recco	bovina	3
	»	Savona	Cairo Montenotte	»	6
	»	Spezia	Spezia	»	2
	Lecce	Lecce	Galatina	»	2
	»	»	Sternatica	»	4
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	»	Portoferraio	Campo nell'Elba	»	1
	Lucca	Lucca	Lucca	»	2
	Macerata	Camerino	Pievetorina	»	2
	»	»	Serravalle del Chienti	»	5
	Massa e Carrara	Massa	Rocchetta di Vara	»	3
	Milano	Abbiategrasso	Cisliano	»	2
	»	Gallarate	Rho	»	1
	»	Lodi	Bertonico	»	1
	»	»	Casalpusterlengo	»	1
	»	»	Castelnuovo	»	1
	»	»	Cazzimani	»	1
	»	»	Lodi	»	1
	»	»	Maleti	»	1
	»	»	Zorlesco	»	1
	»	Milano	Cesano Boscone	»	1
	»	»	Greco Milanese	»	1
	»	»	Liscate	»	1
	»	»	Melzo	»	1
	»	»	Pero	»	1
	»	»	Segrate	»	1
	»	»	Trezzo	»	3
	»	Monza	Masciago	»	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	6
	»	Modena	Campogalliano	»	5
	»	»	Carpi	»	3
	»	»	Modena	»	5
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1
	Novara	Biella	Ponderano	»	3
	»	»	Sandigliano	»	1
	»	»	Verrone	»	1
	»	Domodossola	Caddo	»	1
	»	»	Domodossola	»	4
	»	Novara	Casalvolone	»	1
	»	»	Carpignano	»	1
	»	»	Ghemme	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Novara	bovina	1
	»	»	Terdobbiate	»	1
	»	»	Trecate	»	2
	»	»	Vespolate	»	1
	»	»	Vinzaglio	»	1
	»	Vercelli	Bianzè	»	8
	»	»	Bornate	»	2
	»	»	Santhià	»	1
	Padova	Cittadella	Carmignano	»	3
	»	»	Cittadella	»	1
	»	Montagnana	Santa Margherita	»	1
	»	Padova	Carrara Santo Stefano	»	2
	»	»	Mestrino	»	1
	»	»	Piazzola	»	1
	»	»	Saonara	»	2
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	1
	»	»	Busseto	»	1
	»	»	Fontanellato	»	1
	»	»	Noceto	»	1
	»	Parma	Collecchio	»	5
	»	»	Colorno	»	3
	»	»	Cortile San Martino	»	2
	»	»	Golese	»	1
	»	»	Montechiarugolo	»	1
	»	»	Parma	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	4
	»	»	San Pancrazio	»	2
	»	»	Vigatto	»	1
	Pavia	Mortara	Gravellona	»	1
	»	»	Gropello	»	1
	»	»	Pieve del Cairo	»	1
	»	»	Velezzo	»	1
	»	Pavia	Badia	»	3
	»	»	Corteolona	»	2
	»	»	Costa de' Nobili	»	12
	»	»	Ferrera	»	1
	»	»	Linarolo	»	1
	»	»	Magherno	»	1
	»	»	Monticelli	»	2
	»	»	Pieve Porto Morone	»	3
	»	»	San Martino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Spessa	bovina	2
	»	»	Santa Cristina	»	2
	»	»	San Zenone	»	5
	»	»	Zerbo	»	10
	»	»	Zinasco	»	1
	»	Voghera	Arena Po	»	1
	»	»	Bastida Pancarana	»	1
	»	»	Bottarone	»	1
	»	»	Corvesina	»	1
	»	»	Corana	»	1
	»	»	Santa Maria della Versa	»	1
	»	»	Stradella	»	1
	Perugia	Foligno	Assisi	»	5
	»	»	Cannara	»	3
	»	»	Foligno	»	10
	»	»	Id.	ovina	10
	»	»	Spello	bovina	2
	»	Perugia	Corciano	»	1
	»	»	Magione	»	9
	»	»	Marsicano	»	2
	»	»	Panicale	»	2
	»	»	Passignano	»	2
	»	Rieti	Montebuono	»	6
	»	»	Paganico	»	1
	»	Spoleto	Bevagna	»	3
	»	»	Sant'Anatolia di Narco	»	2
	»	»	Id.	cap. e ov.	2
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Scheggino	bovina	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	11
	»	»	Besenzone	»	17
	»	»	Cadeo	»	9
	»	»	Carpaneto	»	1
	»	»	Cortemaggiore	»	10
	»	»	Fiorenzuola	»	13
	»	»	Villanuova	»	2
	»	Piacenza	Agazzano	»	3
	»	»	Borgonovo	»	1
	»	»	Calendasco	»	2
	»	»	Caorso	»	1
	»	»	Castel San Giovanni	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Castelvetro	bovina	1
	»	»	Gazzola	»	2
	»	»	Gragnano	»	2
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Mortizza	»	2
	»	»	Nibbiano	»	2
	»	»	Piacenza	»	1
	»	»	Piozzano	»	2
	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	Ponte sull'Oglio	»	1
	»	»	Pontenure	»	1
	»	»	Rivergaro	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	2
	»	»	Sant'Antonio	»	1
	»	»	Travo	»	4
	»	»	Vigolzone	»	3
	»	»	Ziano	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	5
	»	»	Cascina	»	2
	»	»	Chianni	»	1
	»	»	Peccioli	»	1
	»	»	Pisa	»	4
	»	»	Riparbella	»	2
	»	»	Rosignano Marittimo	»	2
	»	»	Vecchiano	»	1
	»	»	Vicopisano	»	1
	»	Volterra	Piombino	»	4
	Potenza	Melfi	Muro Lucano	»	1
	Ravenna	Faenza	Casola Valsenio	»	3
	»	»	Castel Bolognese	»	2
	»	Lugo	Fusignano	»	2
	»	»	Lugo	»	3
	»	Ravenna	Ravenna	»	6
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	»	1
	»	»	Poviglio	»	8
	»	Reggio Emilia	Albinea	»	1
	»	»	Bagnolo in Piano	»	1
	»	»	Bibbiano	»	2
	»	»	Cadelbosco Sopra	»	2
	»	»	Campegine	»	1
	»	»	Castelnuovo di Sotto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Gattatico	bovina	4
	»	»	Montecchio	»	14
	»	»	Reggio Emilia	»	16
	»	»	Sant'Ilario d'Enza	»	1
	»	»	San Polo d'Enza	»	4
	Roma	Frosinone	Arnara	»	1
	»	»	Patrica	»	1
	»	Roma	Albano	»	1
	»	»	Ariccia	»	1
	»	»	Roma	»	1
	Rovigo	Adria	Loreo	»	1
	»	Rovigo	Arquà Polesine	»	2
	Salerno	Campagna	Altavilla Salentina	»	2
	»	»	Campagna	»	3
	»	»	Eboli	»	1
	»	»	Oliveto Citra	»	2
	»	»	Valva	»	3
	»	Salerno	Fisciano	»	2
	»	»	Pontecagnano Faiano	»	4
	Siena	Siena	Castelnuovo	»	5
	»	»	Gaiole	»	2
	»	»	Monteroni	»	1
	»	»	Siena	»	1
	»	»	Trequanda	»	2
	Sondrio	Sondrio	Grosio	»	2
	»	»	Mazzo	»	1
	»	»	Morbegno	»	2
	»	»	Piateda	»	1
	»	»	Tirano	»	1
	»	»	Tresivio	»	2
	Torino	Ivrea	Albiano	»	1
	»	»	Cintano	»	2
	»	»	Ivrea	»	1
	»	»	Valperga	»	2
	»	Pinerolo	Cavour	»	4
	»	»	Cumiano	»	2
	»	»	Garzigliana	»	1
	»	»	Pinerolo	»	5
	»	»	Scalenghe	»	3
	»	»	Torre Pellice	»	1
	»	»	Vigone	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Torino*	Susa	Borgone	bovina	8
	»	»	Buttigliera	»	1
	»	»	Chianoc	»	1
	»	»	Coazze	»	1
	»	»	Giaveno	»	5
	»	»	Sant'Ambrogio	»	1
	»	Torino	Castiglione	»	1
	»	»	Chieri	»	2
	»	»	Chivasso	»	1
	»	»	Germagnano	»	1
	»	»	Marcorengo	»	3
	»	»	Pianezza	»	3
	»	»	Pralormo	»	1
	»	»	Rivarolo Canavese	»	2
	»	»	Verrua Savoia	»	1
	Treviso	Asolo	Castelcucco	»	1
	»	Castelfranco Veneto	Castelfranco Veneto	»	1
	»	»	Castello di Godego	»	1
	»	Montebelluna	Cornuda	»	1
	»	Valdobbiadene	Sernaglia	»	1
	Udine	Cividale	Drenchia	»	1
	»	»	Grimacchio	»	1
	»	»	Povoletto	»	1
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	1
	»	»	Savogn	»	1
	»	Pordenone	Fontanafredda	»	1
	»	»	Sacile	»	11
	»	»	Zoppola	»	3
	»	Tolmezzo	Arta	»	2
	»	»	Forni Avoltri	»	5
	»	»	Lauco	»	5
	»	»	Moggio Udinese	»	1
	»	»	Ovaro	»	11
	»	»	Prato Carnico	»	5
	»	Udine	Bagnaria Arsa	»	2
	»	»	Castelnuovo del Friuli	»	2
	»	»	Carlino	»	2
	»	»	Cassacco	»	1
	»	»	Codroipo	»	4
	»	»	Latisana	»	1
	»	»	Palazzolo della Stella	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Udine*	Udine	Pasian Schiavonesco	bovina	2
	»	»	Pavia d'Udine	»	2
	»	»	Pinzano al Tagliamento	»	7
	»	»	Pocenia	»	1
	»	»	Porpetto	»	1
	»	»	Pozzuolo del Friuli	»	6
	»	»	Pradamano	»	1
	»	»	Precenicco	»	1
	»	»	San Giorgio di Nogaro	»	2
	»	»	Segnacco	»	3
	»	»	Sequals	»	3
	»	»	Talmassons	»	2
	»	»	Travesio	»	3
	»	»	Udine	»	3
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	9
	»	»	Chioggia	»	6
	»	Venezia	Burano	»	1
	»	»	Camponogara	»	1
	»	»	Cavazuccherina	»	1
	»	»	Cinto Caomaggiore	»	2
	»	»	Concordia Sagittaria	»	3
	»	»	Dolo	»	2
	»	»	Fiesso d'Artico	»	1
	»	»	Fossalta di Portogruaro	»	5
	»	»	Gruaro	»	2
	»	»	Marcon	»	1
	»	»	Mestre	»	6
	»	»	Portogruaro	»	23
	»	»	Pramaggiore	»	1
	»	»	San Donà di Piave	suina	1
	»	»	San Michele del Quarto	bovina	3
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	4
	Verona	Caprino Veronese	Rivoli Veronese	»	1
	»	Isola della Scala	Salizzole	»	1
	»	»	Vigasio	»	1
	»	Legnago	Legnago	»	2
	»	San Bonifacio	Illasi	»	1
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	1
	»	Tregnago	Badia Calavena	»	1
	»	»	Rovere Veronese	»	2
	»	»	Velo Veronese	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Verona	Castel d'Azzano	bovina	1
	»	»	San Martino Buon Albergo	»	1
	»	»	San Massimo all'Adige	»	1
	»	»	Sona	»	1
	»	»	Zevio	»	1
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	2
	»	»	Cassola	»	2
	»	»	Rossano Veneto	»	1
	»	»	Solagna	»	1
	»	Lonigo	Sarego	»	1
	»	Vicenza	Isola Vicentina	»	1
	»	»	Montecchio Maggiore	»	1
	»	»	Montegaldella	»	1
	»	»	Sovizzo	»	1
	»	»	Vicenza	»	1
					1379
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Santa Maria Nuova	—	4
	Arezzo (*a*)	Arezzo	Arezzo	—	2
	»	»	Cortona	—	22
	»	»	Civitella della Chiana	—	10
	»	»	Montevarchi	—	4
	»	»	San Giovanni Valdarno	—	8
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Amandola	—	11
	»	»	Comunanza	—	9
	»	»	Force	—	3
	»	Fermo	Belmonte	—	7
	»	»	Monte Urano	—	1
	»	»	Sant'Elpidio a Mare	—	1
	Chieti	Lanciano	Mantelapiano	—	9
	Ferrara	Ferrara	Vigarano Mainarda	—	2
	Firenze	Firenze	Firenze	—	1
	»	»	Greve	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1
	»	Rimini	Rimini	—	4
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada	—	1
	»	»	Pitigliano	—	1
	Lucca	Lucca	Borgo a Mozzano	—	1
	Macerata	Macerata	Macerata	—	18
	»	»	Montecassiano	—	10

(*a*) Dati riferentisi alla settimana precedente

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Macerata	Porto Recanati	—	1
	»	»	Potenza Picena	—	6
	»	»	San Severino Marche	—	19
	Massa e Carrara	Massa	Carrara	—	1
	Perugia	Orvieto	Montegabbione	—	20
	»	Perugia	Gubbio	—	3
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Mondavio	—	4
	Piacenza	Piacenza	Rivergaro	—	1
	Pisa	Volterra	Campiglia Marittima	—	2
	»	»	Castagneto Carducci	—	1
	Potenza	Matera	Bernalda	—	1
	»	»	Ferrandina	—	1
	»	»	Matera	—	1
	»	»	Salandra	—	1
	»	Potenza	Balvano	—	1
	Roma	Viterbo	Bagnorea	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Siena	Siena	Monteroni	—	1
	»	»	Poggibonsi	—	3
	»	»	San Gimignano	—	3
	»	»	Siena	—	2
	Teramo	Teramo	Teramo	—	5
	Verona	Verona	Verona	—	1
					216
Farcino criptococcico	*Foggia*	Foggia	Lucera	equina	1
	»	San Severo	San Paolo di Civitate	»	1
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico	»	1
	»	»	Grosseto	»	1
	»	»	Massa Marittima	»	1
	Napoli	Castellammare	Boscoreale	»	5
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	2
	»	Termini Imerese	Lercara Friddi	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Potenza	Melfi	Melfi	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
					18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva	*Genova*	Savona	Savona	equina	1
	Lecce	Gallipoli	Scorrano	»	1
	Milano	Milano	Lambrate	»	1
	Torino	Torino	Torino	»	1
					4
Rabbia	*Bari*	Barletta	Minervino Murge	canina	1
	Cuneo	Alba	Seminara Bosco	»	1
	Firenze	Firenze	Sesto Fiorentino	»	1
	Genova	Savona	Carcare	»	1
	»	»	Cosseria	»	1
	Girgenti (a)	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	3
	»	»	Naro	»	2
	Messina	Messina	Messina	»	1
	Novara	Vercelli	Cigliano	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Torino	Ivrea	Mazzè	»	1
	Venezia (a)	Venezia	Portogruaro	»	2
	Verona (a)	Cologna Veneta	Albaredo d'Adige	»	1
	»	Verona	Sommacampagna	»	1
(*a*) Sospetta.					18
Rogna	*Foggia*	Foggia	Biccari	ovina	1
	Novara	Novara	Novara	equina	1
	Roma	Frosinone	Acuto	ovina	1
	»	»	Anagni	»	1
	»	Roma	Vicovaro	»	1
	»	Velletri	Terracina	equina	1
					6
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Greccio	caprina	1
	»	»	Pozzaglia	»	1
	Roma	Roma	Poli	ovina	1
	»	»	Roma	»	1
	»	»	Subiaco	»	1
					5
Aborto epizootico	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Tubercolosi bovina	*Chieti*	Chieti	Pescara	bovina	1
	Padova	Padova	Padova	»	3
					4
Influenza equina	*Genova*	Spezia	Spezia	equina	1
	Parma	Parma	Parma	»	1
	Torino	Ivrea	Ribordone	»	1
					3
Colera dei polli	*Ferrara*	Ferrara	Copparo	pollame	1
					1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	17	24	31
Carbonchio sintomatico	12	13	15
Afta epizootica	48	528	1379
Morva	4	4	4
Farcino criptococcico	7	12	18
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	11	14	18
Rogna	3	6	6
Malattie infettive dei suini	20	50	216
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	2	5	5
Colera dei polli	1	1	1
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	2	2	4
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	3	3	3
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione per rettific e d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
547821	3.50 0[0	747314	80 50	Arditi Giuseppe Antonio fu Giovanni, domiciliato a Cassine (Alessandria) con usufrutto vitalizio a *Arditi* Carolina fu Bandolino vedova di Arditi Giovanni Battista domiciliato in Alessandria	Arditi Giuseppe Antonio fu Giovanni domiciliato a Cassine (Alessandria) con usufrutto vitalizio a *Molinari* Carolina fu Bandolino ved. di Arditi Giovanni Battista domiciliato in Alessandria
570959	»	278878	28 —	Marchesi *Vincenzo* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom.to a Milano	Marchesi *Umberto-Vincenzo* di Giovanni, minore ecc., come contro
»	»	321892	2572 50	Intestata come la precedente	Intestata come la precedente

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

I DIFF DA

chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 7 ottobre 1916.

Il direttore generale: GARBAZZI.

(El. n. 14).

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Solari Pietro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 240 mod. 3-C. P. N., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Lecce in data 31 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di due obbligazioni del capitale complessivo di L. 200 Prestito nazionale 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Solari suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 ottobre 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 22 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 41ª estrazione a sorte delle obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba del capitale nominale di L. 500 ciascuna.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 194 sulle 52670 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate.

Roma, 30 novembre 1916.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 2 novembre 1916, in L. 127,40.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 31 ottobre 1916, da valere per il giorno 2 novembre 1916.

Franchi	114 88 1[2
Lire sterline	31 92
Franchi svizzeri	127 60 1[2
Dollari	6 70
Pesos carta	2 83
Lire oro	127 40 1[2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *31 ottobre 1916* — (Bollettino di guerra, n. 525).

L'artiglieria nemica fu ieri più attiva contro le nostre posizioni in Valle Sugana, alla testata del torrente Vanoi (Cismon) e lungo tutta la fronte Giulia. Fu ovunque energicamente controbattuta.

In combattimento aereo sul Carso fu abbattuto un velivolo nemico che cadde nelle nostre linee. Dei due aviatori uno è morto, l'altro venne fatto prigioniero.

Cadorna.

Comando supremo, *31 ottobre 1916* — (Bollettino di guerra n. 525-*bis*).

Albania. — Il giorno 29 ottobre velivoli nemici eseguirono una incursione, lanciando bombe, nelle zone di Klisura e della Bassa Vojussa; nè vittime nè danni.

Salonicco. — Un velivolo nemico in ricognizione fu abbattuto presso la stazione di Akindzah, sulla ferrovia da Dojran a Demir-Kisar.

Un riparto bulgaro, accorso sul posto, fu disperso da tiri aggiustati delle nostre artiglierie, che distrussero poi l'apparecchio completamente.

Cadorna.

Comando supremo, *1° novembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 526).

Nella giornata di ieri lungo tutta la fronte grande attività delle artiglierie favorita dal tempo sereno.

Nel pomeriggio il bombardamento divenne assai intenso nella zona ad oriente di Gorizia e sul Carso.

Squadriglie di aerei nostre e nemiche impegnarono numerosi combattimenti, durante i quali furono abbattuti due velivoli dell'avversario.

Quattordici Caproni scortati da Nieuport da caccia bombardarono con grande efficacia le stazioni di Nabresina, Dottogliano e Scoppo sul Carso.

Fatti segno a vivo fuoco delle artiglierie e a numerosi attacchi aerei, i nostri arditi aviatori tornarono tutti ai propri campi.

Velivoli nemici lanciarono bombe in Valle Cordevole, nell'alto Vanoi, nei pressi di Tolmezzo e in alcune località del basso Isonzo: qualche ferito, nessun danno.

Cadorna.

Settori esteri.

I bollettini francesi e tedeschi da ieri s'accordano nel constatare che la calma regnò sul fronte occidentale in seguito al tempo sfavorevole. Soltanto la lotta dell'artiglieria continuò con una certa intensità sulla Somme come sulla Mosa; ma non vi fu azione della fanteria, sicchè i belligeranti rimasero nelle posizioni occupate nei giorni prima; solo nel pomeriggio di ieri inglesi e francesi eseguirono un attacco ad est di Lesboeufs e tolsero ai tedeschi alcuni metri di trincee.

In Rumania non si sono verificati grandi avvenimenti. I russo-rumeni, tanto nei Carpazi che sulla frontiera ungherese, proseguono ad ostacolare con successo l'avanzata degli austro-tedeschi e nella Dobrugia pare che l'invasione dei bulgaro-tedeschi si sia arrestata alle porte di Orsova.

Nel settore macedone si è notato maggior movimento. Gli inglesi attaccarono sullo Struma i bulgari e li sconfissero, infliggendo loro gravi perdite in caduti e prigionieri; occuparono pure il villaggio di Barakli-Dzuma. A loro volta i serbi riportarono altri vantaggi sui bulgari nella regione di Cerna.

Un comunicato da Costantinopoli dice che nulla di nuovo è avvenuto nel Caucaso, invece sulla frontiera della Persia si verificarono aspri combattimenti con la ritirata dei russi.

La guerra dei sottomarini è riprincipiata con grande energia.

L'*Agenzia Stefani*, sulle azioni belliche nei varî settori europei ed asiatici, comunica i seguenti telegrammi:

Basilea, 1. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Gruppo di eserciti del principe ereditario di Baviera. Con le migliori condizioni di visibilità si ebbe viva attività d'artiglieria sulla Somme in parecchi settori.

Nella serata gli inglesi attaccarono con grandi forze Courcelette sboccando dalla linea Guendecourt-Lesboeufs. A nord di Courcelette l'attacco non potè progredire sotto il nostro tiro di difesa. Ad ovest di Le Transloy l'attacco non riuscì, in alcuni punti con corpo a corpo.

Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico. Vivo combattimento di artiglieria ad intervalli sulla riva orientale della Mosa.

Fronte orientale. — Gruppo di eserciti del principe Leopoldo di Baviera. Dopo una forte preparazione di artiglieria i russi pronunziarono al cader della notte contro le posizioni da noi prese il 30 ottobre, sulla riva orientale della Narajowka, violenti contrattacchi, che, rinnovati a cinque riprese, non sono riusciti. Anche le truppe ottomane hanno mantenuto il terreno guadagnato contro forti attacchi ed hanno respinto con rapido contrattacco il nemico che aveva fatto irruzione su di un punto.

Sulla Bistritza-Solotvinska le truppe austro-ungariche hanno respinto col loro fuoco distaccamenti nemici.

Fronte dell'arciduca Carlo. — In Transilvania la situazione è generalmente immutata. Un progresso è stato compiuto ad ovest della strada di Predeal da reggimenti austro-ungarici. A sud-est del colle di Terre Rosse un nostro attacco ha progredito.

Fronte balcanico. — Gruppo di eserciti del maresciallo Mackesen. — Nessun avvenimento d'importanza essenziale.

Fronte macedone. — Nella curva della Cerna e tra i laghi Butkovo e Tshinos l'attività dell'artiglieria è nuovamente aumentata.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme i francesi hanno realizzato, durante la notte, nuovi progressi a nord-est di Lesboeufs.

Stamane i tedeschi hanno pronunciato un violento attacco sboccante da nord e da est sul villaggio di Sailly-Saillisel: tutti i tentativi del nemico sono stati infranti dai nostri fuochi e gli assalitori respinti nelle trincee di partenza; i francesi hanno fatto settanta prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa notte relativamente calma.

Nei Vosgi un tentativo tedesco presso Largitzen (sud-est di Altkirch) è fallito sotto i nostri fuochi di sbarramento.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord della Somme le nostre truppe hanno ottenuto durante la giornata importanti guadagni.

A nord-est di Lesboeufs, proseguendo nei nostri vantaggi della notte, abbiamo preso, dopo rapido combattimento, due nuove trincee nemiche e fatto cento venticinque prigionieri, tra cui cinque ufficiali. Un altro attacco da noi diretto a sud-est di Saillisel ci ha reso padroni di un sistema di trincee fortemente organizzate sul margine occidentale del bosco di Saint-Perre Vaast. Una cinquantina di prigionieri sono rimasti nelle nostre mani in seguito a questa azione.

Si conferma che l'attacco lanciato stamane dai tedeschi su Sailly-Saillisel costituiva uno importante sforzo per scacciarci dal villaggio; il loro scacco è stato completo, ed è costato al nemico perdite elevatissime, a giudicarne dal numero dei cadaveri che coprono il terreno della lotta.

Sul fronte di Verdun la lotta di artiglieria rimane particolarmente violenta nel settore di Douaumont.

Basilea, 1. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Fronte dell'arciduca Carlo. Ad ovest della valle di Predeal le nostre truppe riuscirono a penetrare in una posizione nemica. A sud-est del colle di Terre Rosse guadagnammo terreno.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Dopo una violenta preparazione di artigliera il nemico tentò al calar della notte di riconquistare le posizioni perdute il 30 ottobre sulla riva orientale della Narajowka.

Malgrado un assalto in massa ripetuto cinque volte, le nostre posizioni furono mantenute. Parimenti non riuscirono gli attacchi contro le truppe ottomane.

Sulla Bistritza Solotvinska distaccamenti nemici furono respinti dal fuoco dell'artiglieria.

Pietrogrado, 1. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — A sud di Brzezany, nella regione Mitoristchouff-Lipitzadolna, nonchè nel villaggio di Svistelnki, continuano a svolgersi accaniti combattimenti. Nella regione del bosco di Mitchistchouff, il nemico con forze superiori, dopo un intenso fuoco di artiglieria pesante, ha attaccato nostri elementi e malgrado la loro resistenza ostinata, li ha respinti verso il margine sud del bosco. Nella regione dei villaggi di Lipitzadolna e di Svistelniki gli attacchi nemici sona stati respinti con grandi perdite.

Nei Carpazi boscosi i tentativi del nemico di attaccare le nostre posizioni ad otto verste dalla città di Pnevi, non hanno avuto alcun successo.

Fronte del Caucaso. — Niente di importante da segnalare.

Fronte romeno. — 1. In Transilvania, nella valle del fiume Olt, il nemico che aveva occupato i villaggi di Rakovitza e di Titechti, ha respinto alquanto le truppe romene verso sud. Queste truppe si consolidano sulle alture a sud di tali villaggi. — 2. In Dobrugia, sul fronte dell'esercito, si stanno effettuando esplorazioni di pattuglie.

Londra, 1. — Un comunicato del generale Haig in data di stasera dice:

In collegamento coi francesi abbiamo eseguito nel pomeriggio un attacco locale ad est di Lesboeufs, ove abbiamo guadagnato alquanto terreno. I tedeschi hanno violentemente bombardato il fronte britannico fra Losars e Guendecourt e le vicinanze della ridotta Schwaben.

Stamane a sud di Hulluch abbiamo bombardato con successo le trincee tedesche. Ad ovest di Angres abbiamo facilmente respinto una incursione nemica.

Ieri i nostri aviatori hanno fatto un buon lavoro di ricognizione e di bombardamento contro le batterie tedesche ed hanno costretto un aeroplano tedesco ad atterrare con danni. Manca un velivolo britannico.

Londra, 1. — Un comunicato del generale Haig in data di oggi dice:

Durante la notte abbiamo effettuato con successo incursioni contro le trincee nemiche ad est di Festubert e nelle vicinanze di Messines.

Bombardamento intermittente del nemico contro il nostro fronte a sud dell'Ancre.

Niente di nuovo sul resto del fronte.

Bucarest, 1. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice:

Fronte nord-nord-ovest. — Da Tulghes a Tablabutzi niente di nuovo. A Bratocea e a Predelus piccole azioni. Nella valle di Prahova abbiamo respinto un attacco nemico a Nuhia Mara. All'ala sinistra è in corso un combattimento. A Dragoslavelo abbiamo progredito; all'ala sinistra abbiamo fatto 36 prigionieri.

Il combattimento ad est di Olt continua violentemente. Nella regione del Jiul continuiamo ad inseguire il nemico. Abbiamo preso sei ufficiali e 606 soldati prigionieri e ci siamo impadroniti di una grande quantità di materiale.

Fronte sud. — Situazione invariata.

Basilea, 1. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 31 corrente dice:

Fronte della Macedonia. — Respingemmo verso Koritza deboli distaccamenti nemici che avevano avanzato a sud-ovest del lago di Malik.

Nella parte orientale dell'anello della Cerna i serbi tentarono avanzare ma, con un contrattacco, li respingemmo sulle primitive posizioni. Respingemmo pure un debole attacco nemico presso Dobropolje.

Nella valle della Moglenitza e ai due lati del Vardar scontri di pattuglie.

Sul fronte della Belassitza e sullo Struma l'artiglieria nemica bombardò alcune località dinanzi al fronte.

Sul litorale del mare Egeo calma.

Fronte romeno. — Situazione invariata.

Basilea, 1. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data del 31 corrente dice:

Fronte del Tigri. — Il nostro fuoco di artiglieria ha colpito una torre di osservazione del nemico e le sue trincee. Il nemico ha risposto.

Fronte della Persia. — In uno scontro sanguinoso con truppe nemiche a nord e a nord-ovest di Hamadan, nella regione di Bidjar, le nostre truppe hanno respinto il nemico e hanno ripreso la località di Bidjar.

A nord di Sakir truppe e cavalleria russe che tentavano di attaccare le nostre truppe avanzate sono state respinte.

Fronte del Caucaso. — Scaramuccie.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

Londra, 1. — Il Lloyd annuncia che i vapori inglesi *Meron* e *Turin* sono affondati.

Le Hâvre, 1. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Durante la notte un distaccamento tedesco che tentava di avvicinarsi alle linee belghe, a sud di Saint-Georges, è stato respinto dal fuoco.

La giornata è stata caratterizzata da una reciproca azione delle artiglierie da campagna e da trincee in vari punti del fronte e specialmente verso Steenstraete e Boesinghe.

Parigi, 2 (ufficiale). — Sul fronte della Somme, nella giornata di ieri, due velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti durante combattimenti aerei.

LA NOSTRA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 1. — L'attività delle artiglierie e degli aeroplani, ostacolata da un lungo periodo di persistenti intemperie, si è nella giornata del 31 ottobre subitamente intensificata col sopraggiungere del sereno.

Ad oriente di Gorizia e sul Carso un nostro vigoroso bombardamento tenne, durante tutto il giorno e specialmente nel pomeriggio, le posizioni nemiche sotto una vera tempesta di esplosivi.

La linea difensiva austriaca sulla quale le nostre artiglierie e bombarde esercitarono la propria potente azione distruttiva è la seconda delle linee nemiche ad oriente del Vallone, quella cioè contro la quale avevano serrato le nostre truppe dopo la vittoriosa offensiva del passato ottobre, che dette a noi il possesso di tutta la formidabile prima linea.

La limpidezza atmosferica favorì nella giornata del 31 ottobre anche l'osservazione aerea, che contribuì a dare maggiore precisione ai nostri tiri. Gli aviatori italiani ebbero così ancora una volta campo di affermare la propria superiorità su quelli avversari, i cui velivoli vennero respinti in numerosi combattimenti aerei e due abbattuti, come ha narrato il bollettino italiano del 1° novembre.

Oltre a ciò l'aviazione italiana riportava un brillante successo offensivo con la incursione che una squadriglia di 14 Caproni compiva oltre le linee nemiche per bombardare gli importanti centri ferroviari di Dottogliano, Scoppo e Nabresina e gli impianti annessi. Divisi in gruppi, e scortati da velivoli da caccia Nieuport, i Caproni raggiunsero felicemente gli obiettivi loro assegnati. Noncuranti del tiro di numerose batterie nemiche contro aerei, i nostri arditi aviatori si abbassarono a conveniente quota e lanciarono sui bersagli due tonnellate e mezzo di alto esplosivo. Nelle stazioni bombardate si trovavano numerosi treni fermi o in movimento, tra i quali i nostri proiettili scoppiarono con grandi effetti distruttivi. Durante l'operazione i nostri Nieuport da caccia sostennero vittoriosi combattimenti aerei con numerosi velivoli nemici levatisi a volo per impedire il bombardamento e che furono tutti costantemente ricacciati.

CRONACA ITALIANA

Sull'Altare della patria e al Verano. — Il popolo di Roma, con fine pensiero di reverenza e di ammirazione, nelle giornate di ieri e di oggi trasse ininterrottamente al monumento al Gran Re spargendo in gran copia fiori, quale tributo alla memoria dei prodi caduti per la patria.

Dalle 9,30 di stamane fino alle 18 il pellegrinaggio patriottico si manifestò sull'ara sacra in modo commovente.

Numerose Associazioni riunitesi a via San Venanzio si recarono in grandioso corteo al monumento, ove deposero una grande corona di lauro, ricevute dal pro-sindaco e da parecchi assessori e consiglieri comunali.

Alle [illegible] un altro corteo, composto di ferrovieri, depose sull'ara una splendida corona di fiori.

*** Una delle note più toccanti della giornata è stato il pellegrinaggio degli alunni e alunne delle scuole comunali al Verano, nel campo destinato a raccogliere le spoglie dei nostri valorosi soldati morti in Roma per le ferite riportate in guerra.

Il gentile pellegrinaggio, organizzato con felice e patriottico pensiero dal comm. avv. Di Benedetto, assessore alla pubblica istruzione, fu riuscitissimo.

Le molte centinaia di adolescenti, fornite di fiori distribuiti loro all'ingresso del Verano, trassero ordinatissime al campo dei gloriosi, dove già stavano il comm. Di Benedetto e parecchi altri assessori e consiglieri municipali.

Fu commovente lo spargimento dei fiori e anche di lagrime sincere che le crescenti speranze della patria cosparsero sulle tombe dei martiri di questa.

S. E. Scialoja. — Nella giornata di ieri l'altro, l'on. ministro, a Milano, continuò le desiderate sue visite ad Istituti e stabilimenti pubblici.

S. E. si recò alla sede del Comitato lombardo per la guerra nell'Università Bocconi, e alla scuola normale Carlo Tenca, dove inaugurò il 25° anno di fondazione della scuola magistrale G. Sacchi di Crescenzago.

Alle 16,15 S. E. partì per Torino ossequiata da tutte le autorità, dove giunse alle 19,20, accolta alla stazione dal sindaco, dal prefetto, dal rettore universitario e da numerosi professori.

Iermattina, alle 9, S. E. Scialoja intervenne, nell'Università, alla inaugurazione del convegno interregionale della sezione dell'Unione generale insegnanti italiani per la guerra nazionale.

Lo ricevettero il prefetto, il sindaco, l'on. Daneo, il rettore, parecchi senatori e deputati ed altre numerose notabilità.

L'apparire di S. E. nell'aula venne salutato da vivissimi applausi.

Il sindaco rivolse un saluto di ringraziamento e di elogio agli iniziatori del convegno, e salutò l'on. ministro esaltandone il valore giuridico e la recente opera pro-Venezia.

Il prof. Fusari, rettore dell'Università, tracciò gli scopi dell'Unione e ne espose l'opera.

Conchiuse ringraziando il ministro, il sindaco, le autorità e inviando, tra le acclamazioni, un saluto al valoroso nostro esercito alla marina ed al Re.

Si alzò poscia S. E. il ministro Scialoja che pronunciò il discorso inaugurale vivamente e calorosamente applaudito.

Quindi il convegno, dopo una relazione generale sull'opera dell'Unione, iniziò i suoi lavori.

S. E. il ministro Scialoja, con le altre autorità, lasciata l'Università, si recò al ristorante del Cambio, dove il sindaco conte Rossi offerse in suo onore una colazione intima.

Nel pomeriggio, come accenniamo in altra parte della cronaca, S. E. partecipò al corteo in onore dei morti per la patria, e poscia, alle 18, si recò a visitare la sede del Comitato di preparazione, della cui opera si mostrò ammiratissimo.

S. E. Scialoja intervenne ancora alla seduta pomeridiana del convegno, dove ascoltò una relazione sull'opera di assistenza dei bambini, rallegrandosi vivamente colla relatrice.

Il ministro, quindi, nei locali dell'Università, visitò le sale della Unione generale degli insegnanti, ove gli furono presentati i signori e le signore del Comitato.

Alle 20,20 l'on. ministro partì per Roma, salutato alla stazione dalle autorità e dai membri del Comitato del convegno degli insegnanti.

Le LL. EE. Comandini, Roth e Canepa in Sardegna. — Il ministro e i sottosegretari sbarcarono l'altrieri mattina a Golfo Aranci, coi loro rispettivi capi di Gabinetto, ricevuti dalle autorità e dalle rappresentanze della Provincia; e si recarono subito a Tempio, ove vennero accolti cordialmente dalla cittadinanza. Quindi proseguirono per il bacino del Coghinas, allo scopo di studiare la migliore soluzione da darsi al problema della utilizzazione delle acque.

A Tempio le LL. EE. ricevettero, nella sottoprefettura, le notabilità locali e visitarono il Comitato di mobilitazione civile. Venne loro offerta una colazione d'onore ove scambiaronsi cordialissimi brindisi augurali.

Da Coghinas l'onorevole ministro e gli onorevoli sottosegretari

proseguirono per Sedini, dove furono accolti con grida di: « Viva il Ministero! Viva l'Italia! ». Il sindaco cav. Piana rivolse un affettuoso saluto al ministro ed ai sottosegretari.

Dopo visitato Castelsardo, gli on. Comandini, Roth e Canepa giunsero nella serata a Sassari.

Dopo le ore 21 gli onorevoli Comandini, Canepa e Roth intervennero ad un concerto musicale al Teatro civico a beneficio della mobilitazione civile, accolti al suono della Marcia reale e al grido: « Viva l'Italia! Viva l'esercito! ».

Ieri, nella mattinata, le LL. EE. si recarono ad Alghero ove furono festeggiatissime e vennero pronunziati discorsi di saluto e di ringraziamento.

Gli ospiti graditissimi visitarono l'edifizio scolastico, l'asilo infantile, il Comitato di mobilitazione civile, poscia le tenute Sella e Mosca a Milenello Sardo della Cooperativa agricola italiana, e l'imponente Porto Conti.

Salutati da nuova entusiastica dimostrazione, il ministro ed i sottosegretari ripartirono indi per Sassari.

Nella diplomazia. — Un comunicato dell'*Agenzia Stefani* reca: S. E. l'ambasciatore d'Italia a Parigi, onorevole senatore Tommaso Tittoni, benchè ristabilito in salute deve per prescrizione dei medici passare l'inverno in un clima mite. Ciò lo ha indotto a considerare che è impossibile che in un momento così importante la Ambasciata di Parigi resti più a lungo senza titolare e conseguentemente lo ha indotto a presentare le sue dimissioni.

Tale considerazione, come nel senatore Tittoni ha prevalso sul rammarico che egli prova di lasciare l'alto ufficio che ha tenuto per più di sei anni, così ha dovuto prevalere nel ministro degli esteri on. Sonnino sul rammarico di rinunziare alla cooperazione del senatore Tittoni.

Pertanto il Consiglio dei ministri ha approvata nella sua riunione odierna la proposta del ministro degli esteri di sottoporre a Sua Maestà il Re il decreto di accettazione delle dimissioni stesse.

Il Governo, per dimostrare la sua soddisfazione per i servigi resi al paese dal senatore Tittoni nel tempo in cui ha retto l'Ambasciata di Parigi, ha pure deliberato di proporre a Sua Maestà di nominarlo ministro di Stato.

Il « Palazzo di Venezia ». — Scadendo l'altro ieri il termine massimo assegnato dal decreto Luogotenenziale 23 agosto 1916 per lo sgombero del Palazzo di Venezia, ed avendo il Governo avuto notizia che lo sgombero era stato interamente compiuto, fu ieri stesso disposto per l'atto formale di occupazione.

Alle ore 14 il ministro delle finanze entrò nel Palazzo avendone ritirate senza opposizione le chiavi dalla persona che le aveva in custodia; il ministro era accompagnato dal direttore generale del Demanio, comm. Barile, e dal suo capo di Gabinetto comm. Fiastri, nonchè dal notaio comm. Francesco Guidi, a mezzo del quale, in regolare atto pubblico, fece constatare che egli prendeva possesso dell'immobile in nome e per conto del Governo di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Con successivo verbale il ministro delle finanze, atteso il decreto Luogotenenziale 15 ottobre 1916, mediante il quale nel Palazzo di Venezia è stato istituito un Museo per raccolta di opere di arte insigni, faceva consegna in via amministrativa al ministro della istruzione pubblica, presente, insieme al direttore generale delle belle arti, comm. Corrado Ricci, ed al suo capo di Gabinetto commendator Tovajera, del Palazzo occupato, perchè ne curi la voluta destinazione.

Camera di commercio di Roma. — Presieduto dall'onorevole senatore Scaramella-Manetti si è riunito l'altro ieri il Consiglio camerale.

Il presidente, dopo aver commemorato l'ex-consigliere Caretti, annunziò la nomina del collega Ascarelli a presidente dell'Alleanza commerciale romana, ed espresse condoglianze per il lutto che ha colpito la famiglia del sindaco di Roma. Annunziato un nuovo rinvio delle elezioni parziali commerciali il presidente comunicò che la bandiera da offrirsi alla Camera di commercio di Gorizia, la sorella redenta, avrà luogo non appena sarà ricevuta la notizia della costituzione della Camera.

Il Consiglio trattò, quindi, numerose pratiche, parecchie delle quali di somma importanza, specie riguardo al rincaro dei generi alimentari, agli approvvigionamenti, per i quali emise un voto affinchè nell'interesse anche dei consumatori le Commissioni per gli approvvigionamenti e pei consumi siano in maggioranza composte di persone di sperimentata competenza pratica, secondo appunto richiede la funzione esclusivamente consultiva riservata alle Commissioni medesime.

Il Consiglio stabilì, pure, contributi e sussidi: al Museo commerciale con annessa mostra campionaria di Tunisi - alla Scuola di arti e mestieri « Lorenzo da Viterbo » - alla città di Rimini pei danni del terremoto.

Completate le Commissioni deficienti di membri il Consiglio si riunì in seduta privata.

R. Università di Roma. — Il 6 corrente, alle ore 10,30, nella grande aula della Biblioteca Alessandrina, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico 1916-917.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal prof. Vittorio Rossi sopra il tema: « Nazione e letteratura ».

Anno giuridico. — Il 6 corrente alla Corte di cassazione di Roma, nell'aula magna del supremo collegio, sarà inaugurato in forma solenne l'anno giuridico. Il procuratore generale senatore Di Blasio terrà il discorso inaugurale.

Il 9 corrente poi, nella stessa aula, il procuratore generale comm. Schiralli inaugurerà l'anno giudiziario in Corte di appello.

Ai morti per la patria. — Organizzato dal Municipio e dall'« Unione liberale monarchica Umberto I », si svolse ieri, a Torino, un'imponentissimo corteo, che si recò in pellegrinaggio al Cimitero municipale a deporre fiori sulle tombe dei militari morti per la patria negli ospedali di Torino.

Il corteo si mosse alle 14,30 da piazza Castello. Lo aprivano un reparto di carabinieri e di volontari ciclisti. Seguivano le autorità, tra le quali il ministro Scialoia, il prefetto comm. Verdinois, il sindaco conte senatore Rossi, i comandanti del corpo d'armata e della divisione generali Briccola e Chiarla, parecchi senatori e deputati e notabilità cittadine.

Seguivano le rappresentanze di tutte le armi del presidio, gli irredenti ex-prigionieri russi con le bandiere di Trento e di Trieste, un gran numero di profughi e parecchie centinaia di associazioni militari, politiche e sportive con bandiere, le rappresentanze delle scuole comunali e degli Istituti di istruzione ed un pubblico di migliaia di persone.

In un campo apposito al cimitero generale sono sepolti 272 gloriosi caduti per la patria. A cura del municipio ogni tomba era tutta infiorata coi colori nazionali.

Nella mattinata un Comitato di signore torinesi aveva portato su ogni tomba un mazzo di fiori coi nastri tricolori. Sullo sfondo del campo una grande lastra di marmo porta la scritta: « Ai caduti per la patria ».

Dinanzi queste tombe sfilò per circa un'ora l'interminabile corteo gettandovi fiori.

Verso le 16,30 il corteo si sciolse, ma sino alla chiusura del cimitero numeroso pubblico continuò il mesto pellegrinaggio.

*** A Bologna, l'Associazione « Pro patria et Rege » depose iermattina, alla Certosa, presso le tombe degli eroi caduti per la grandezza d'Italia, corone e palme con nastri tricolori.

Commemorazione. — A Genova, ieri mattina, nell'Università popolare, per invito di varie associazioni popolari, l'on. Orazio Raimondo ha commemorato miss Cavell, la gloriosa vittima della barbarie teutonica.

Erano presenti il prefetto, il sindaco, il deputato Rizzetti, i consoli di Francia, d'Inghilterra e del Belgio, e numerose notabilità, nonchè gran folla fra cui molte signore.

L'on. Raimondo parlò circa due ore commovendo ed entusiasmando in sommo grado; specie colla perorazione in cui esaltò la sublime figura dell'eroica martire inglese, l'oratore fece prorompere il pubblico in una imponente ovazione.

A Raffaello Giovagnoli. — A Monterotondo, campo della sua gloria garibaldina, sulla tomba dove da 15 mesi riposa la salma del senatore Raffaello Giovagnoli, venne ieri inaugurata una lapide marmorea colla epigrafe seguente:

Roma 14 maggio 1838 — 15 luglio 1915 — Onorate Raffaello Giovagnoli — soldato — poeta — oratore — storico illustre — cinque volte deputato al Parlamento nazionale — Alla grandezza della — Patria — consacrò la vita inspirata — il poderoso ingegno — il suo nobile cuore — morì povero.

La Direzione dei telefoni. — Con decreto Ministeriale in data di ieri, la reggenza della Direzione generale dei telefoni dello Stato, tenuta per circa un triennio dal comm. Gasparo Duran, direttore generale dei telegrafi, è stata affidata al comm. prof. Di Pirro Giovanni, direttore dell'Istituto superiore postale-telegrafico-telefonico ed illustre insegnante di elettrotecnica.

Era ormai necessario questo passaggio di reggenza perchè, dato l'attuale momento eccezionalissimo di lavoro tanto nei telegrafi quanto nei telefoni, il comm. Duran non poteva, senza suo eccessivo sacrificio personale, attendere contemporaneamente alla direzione dell'uno e dell'altro servizio.

E ciò tanto più ora che alla Direzione generale dei telefoni spetta il compito di tradurre al più presto in atto le proposte della Commissione recentemente incaricata dello studio di una definitiva sistemazione delle reti telefoniche urbane: le quali proposte, già presentate per Roma, lo saranno in seguito per gli altri grandi centri urbani, di mano in mano che verranno concretate.

La Missione economica francese. — L'altrieri, da Catania, la Missione, accompagnata dalle autorità, dai membri della Camera di commercio e dal console francese, si recò ad Acireale, dove venne ricevuta dal sindaco, dal sottoprefetto e dall'onorevole deputato Pennisi.

La Missione si fermò lungamente ad Acireale per visitarvi alcuni importanti stabilimenti industriali, in uno dei quali venne offerta una colazione.

Vi è stato uno scambio di brindisi in cui si inneggiò alla fratellanza dei popoli latini.

Alla Camera di commercio, con l'intervento di numerosi commercianti, industriali ed esportatori, ebbe luogo una importantissima riunione in cui sono stati trattati interessanti problemi relativi alle esportazioni dei prodotti del suolo e delle manifatture.

Alla sera la Missione partì per Palermo, dove venne accolta alla stazione dalle autorità cittadine, dai membri della Camera di commercio e da numerosi commercianti.

Dopo la visita alle autorità la Missione ricevette all'Hôtel des Palmes vari commercianti ed industriali.

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 7.9
Temperatura massima, » » . . 19.0

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 31. — Il comandante e cinquanta uomini dell'equipaggio del vapore *Marina* sono annegati.

Una quarantina di superstiti sono stati sbarcati.

Il vapore *Marina* è stato affondato sabato, verso le 16.

ZURIGO, 31. — Si ha da Berlino:

L'Imperatore è arrivato ieri mattina da Potsdam a Berlino e si è recato dal cancelliere Bethmann Hollweg col quale ha avuto un lungo colloquio, anche esso in relazione col problema polacco del quale si annuncia imminentissima la soluzione. Sarà pubblicato un manifesto firmato dai due Imperatori.

LONDRA, 31. — I proprietari del vapore *Marina* annunciano che 86 persone sono sbarcate e che ne mancano 18.

PARIGI, 31. — Il piroscafo *Ville de Madrid* è giunto in Francia con sei ufficiali e ventidue marinai componenti l'equipaggio del vapore italiano *Nina*, recentemente silurato.

ZURIGO, 31. — Si ha da Berlino:

Il Reichstag ha discusso ieri la censura, lo stato d'assedio e le rispettive proposte dei vari partiti. Gli oratori hanno rivelato casi singolari di applicazione arbitraria della censura esercitata sotto la direzione dei comandanti di corpo.

Il deputato del centro Groeber ha raccontato che è stato vietato di pubblicare la grazia fatta dall'Imperatore agli ufficiali antiduellisti, perchè non si avesse a credere che il Governo avesse mutato le direttive circa il duello.

Il socialista Geck ha detto che in Germania regna l'assolutismo. In Alsazia-Lorena le autorità civili sono indignate pel contegno delle autorità militari. Si vieta agli abitanti di parlare francese. Il popolo tedesco ha sopportato finora tutti i sacrifizi, ma la guerra non deve essere continuata senza bisogno.

Il deputato Mueller-Meiningen, progressista, ha detto che l'esempio della Prussia circa lo stato di assedio ha agito sulla Baviera e perciò nord e sud sono uguali sotto questo riguardo. Non si esita nemmeno a ledere le immunità dei deputati, si praticano perquisizioni in casa loro senza che spesso nemmeno i funzionari incaricati sappiano perchè.

I resoconti parlamentari sono mutilati in modo scandaloso ed i giornali sono trattati in modo indegno, forse in ringraziamento dell'opera loro per i prestiti di guerra. La censura se la piglia perfino coi discorsi dell'Imperatore e con quelli del cancelliere Bethmann Hollweg e del maresciallo Hindenburg: essa avvelena politicamente il paese. Perchè? All'estero si conosce meglio che da noi ciò che avviene in Germania.

Il deputato nazionale Boetiger ha chiesto la libertà per discutere gli scopi della guerra e ha detto di volere che il cancelliere sia direttamente responsabile della censura.

Il vice cancelliere Helfferich ha tentato di giustificare la censura tedesca parlando delle censure francese ed inglese, ma ha promesso di mitigare il sistema.

Il colonnello Wrisberg ha detto esser vero che il comandante supremo in Alsazia-Lorena vietasse l'uso del francese e ha affermato che egli ne aveva il diritto. (Interruzioni). Le truppe tedesche combattono per la difesa della Germania ed hanno diritto che dietro i fronte non si parli una lingua straniera. (Risa e clamori).

LONDRA, 31. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione circa la recente incursione tedesca nella Manica, Balfour dichiara: L'intenzione dei tedeschi era certamente di ostacolare il nostro servizio di trasporti nella Manica, legame vitale di comunicazione con i nostri eserciti sul fronte occidentale. Questo tentativo è fallito completamente.

Il solo trasporto attaccato è stato il *Queen*, piroscafo per passeggeri che ritornava vuoto e che avrebbe potuto essere salvato se il capitano avesse saputo che il bastimento poteva rimanere ancora sei ore a galla.

Il *Flirt*, controtorpediniera di vecchio modello, sembra sia stata sorpresa in mezzo alla notte buia da controtorpediniere tedesche che gli tirarono sopra a breve distanza e lo affondarono.

Il *Nubian* è stato silurato mentre attaccava la flottiglia tedesca e avrebbe potuto essere ricondotto in porto senza la tempesta che scoppiò. Del resto si crede che si possa ancora salvarlo. Inoltre sono stati affondati sei battelli posa-reti.

Rispondendo ad un'altra interrogazione sullo stesso riguardo, Balfour dichiara che il comunicato tedesco affermante che la flottiglia nemica non ha subita alcuna perdita è inesatto perchè vi è ogni ragione di credere che due torpediniere tedesche, dopo essere stati colpiti dal fuoco delle nostre navi, hanno urtato nelle nostre mine e sono saltati.

QUENSTOWN, 31. — Un telegramma diretto al console degli Stati Uniti a proposito del piroscafo *Marina* annunzia che 51 americani sono stati salvati, 6 sono morti e 2 feriti.

Il console si reca a ricevere le deposizioni dei 28 superstiti americani.

Direttore: DARIO PERUZY. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*